

Ryanair investe su Orio Nuovi voli e 2 aerei in più

In due anni raddoppiati i Boeing di base sullo scalo: ora sono 14
Da maggio si arriva a Lanzarote, Palma, Plovdiv e Salonicco

DINO NIKPALJ

Lanzarote, Palma di Maiorca, Plovdiv e Salonicco: sono le quattro nuove rotte che Ryanair lancia da Orio al Serio. L'annuncio è arrivato ieri da un palcoscenico decisamente prestigioso, la Borsa internazionale del turismo che domani chiude i battenti alla Fiera di Milano-Rho.

Due mete turistiche per eccellenza come le isole spagnole (Lanzarote e Palma), il debutto assoluto in terra bulgara con lo scalo di Plovdiv (circa 150 chilometri da Sofia, centro culturale per eccellenza del Paese) e un nuovo passo verso la penetrazione sul mercato greco: Salonicco, dopo mete tipicamente turistiche quali Kos, Rodi e Volos. Gli irlandesi volanti rilanciano in modo pesante la propria presenza su Orio al Serio, dove ora il network può contare su ben 71 rotte. Le quattro nuove saranno operative da maggio con diverse frequenze: bisettimanale Plovdiv e Lanzarote, trisettimanale Palma, quadrisettimanale Salonicco.

Incremento di frequenze

Contestualmente la compagnia di Michael O'Leary ha annunciato un incremento delle frequenze da Orio per Lamezia, Bristol, Parigi Beauvais, Riga, Tallin, Brindisi, Pescara, Cagliari, Trapani e Alghero. In tutto 21 voli aggiuntivi, il che sembra rasserenare un quadro che si era fatto a tratti complicato nei mesi scorsi, con diverse cancellazioni (o riduzioni) decise contestualmente da Ryanair.

Il potenziamento è frutto della decisione di collocare due nuovi aerei ad Orio al Serio, che vanno così ad aggiungersi agli 11



Dalle Canarie alla Grecia, alla Bulgaria: Ryanair apre nuovi orizzonti da Orio al Serio

già operativi e a quello che funge – come dire – da riserva: in tutto sono così 14 (riserva compresa) i Boeing 737 di casa nello scalo bergamasco, che conferma così la sua vocazione di hub Ryan per il sud Europa, e probabilmente il ruolo di secondo aeroporto del network irlandese dopo Londra Stansted. Nel giro di 2 anni il vettore irlandese ha raddoppiato i suoi velivoli di base ad Orio: erano difatti 7 nel febbraio 2009.

Sola e il prezzo per il territorio

Un potenziamento che porta più voli ed ovviamente anche più problemi per il territorio in termini di impatto ambientale. Se ne fa portavoce il consigliere regionale Gabriele Sola che sottolinea come «il numero di voli au-

menti ancora». Ma all'esponente di Italia dei Valori non va soprattutto giù l'accordo di co-marketing tra il Comune di Milano e Ryanair (che in verità ne ha siglato uno da molto più tempo con Sabco - ndr): «Sulle nostre teste si vola, ma a passare all'incasso è Milano. Gli amministratori meneghini si stanno dimostrando più determinati dei nostri nell'implementare tutte le opportunità di promozione del nostro territorio».

Il rischio per Sola «è che i bergamaschi paghino il costo in termini ambientali e di qualità della vita, senza trarre adeguati benefici da Orio». Da qui l'annuncio dell'interrogazione in Regione «per un approccio strategico che consideri i quattro aeropor-

ti lombardi in un ottica di sistema».

A Est Verona in crescita

Uno dei quattro in verità sarebbe in mani venete: Montichiari. E ieri la controllante veronese Catullo ha fatto passerella alla Bit, presentando i risultati degli ultimi mesi, che registrano saldi molto positivi: più 26,5 a gennaio e 30,59 nella prima settimana di febbraio. L'obiettivo sono i 4,5 milioni di passeggeri per il 2014: decisamente sotto i livelli di Orio che dovrebbe tagliare quota 8 a fine anno, ma sufficiente per attirare l'interesse della società di gestione di Monaco di Baviera. E ad agitare ulteriormente i cieli di un Nord alla ricerca di nuovi assetti ed equilibri. ■



La presentazione dell'International school al Centro congressi FOTO BEDOLIS

Si parla inglese con la prima scuola internazionale

Una ventata di internazionalità arriva in città, con l'apertura dell'International school of Bergamo, in via Gleno 54.

La scuola verrà inaugurata a settembre con tre classi di bimbi di età compresa fra i 3 e i 6 anni (Kindergarten, Transition e Grade 1) ma è già strutturata per ospitare alunni fino ai 18 anni con un'offerta formativa completa suddivisa in «Early Years», «Elementary School», «Middle School» e «High School». Una scuola che parla inglese, dove la lingua anglosassone è posta al centro del programma formativo.

Le ideatrici

Un progetto che nasce dalla volontà di due giovani donne e mamme bergamasche, Chiara Trovesi e Giulia Ghidoli, che in seguito ad esperienze maturate all'estero e presso l'International School di Milano (l'Istituto di Bergamo si inserisce in un circuito che comprende nove scuole sul territorio nazionale) hanno deciso di creare da zero una realtà di questo tipo anche a Bergamo. Parola d'ordine la lingua inglese,

tutti gli insegnanti saranno madrelingua e avranno alle spalle almeno 8 anni di esperienza presso le International School, ma non solo: «Alla base del progetto c'è il desiderio di creare, attraverso l'educazione, cittadini del mondo consapevoli e preparati – spiega Paolo Formiga, amministratore delegato di International School of Europe –. Non è una scuola di inglese, ma una scuola in inglese. Contribuire a costruire un mondo senza frontiere significa dare agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e superare le differenze».

Spazio anche alla tecnologia, con l'uso dell'iPad, e all'arte

Arte e tecnologia

E quindi anche ampio spazio alle tecnologie, come l'iPad, a supporto e integrazione dei tradizionali libri di testo. Un'attenzione particolare all'arte. «La scuola – spiega Chiara Traversi – sarà dotata di un laboratorio creativo permanente in collaborazione con la fondazione Bruno Munari. L'arte deve essere fruibile da tutti». Per maggiori informazioni: www.isbergamo.com. ■

D. Nor.

IMAGINARIUM, UN CARNEVALE DI SIMPATICHE SORPRESE

Piccole principesse e cavalieri medievali, indiani Sioux e moschettieri, ma anche re e regine con tanto di scettro e corona fino ai grandi classici come Zorro e Cappuccetto Rosso: a Imaginarium si respira già aria di Carnevale e nel negozio specializzato nei giochi educativi per l'infanzia situato in Porta Nuova 12 a Bergamo, c'è davvero l'imbarazzo della scelta per trascorrere il giorno più divertente dell'anno all'insegna della fantasia e dello stimolo alla conoscenza, valori che da sempre contraddistinguono i negozi della catena spagnola.

Accanto ai tanti travestimenti per tutte le età, compresi i costumi di leone e coccinella per bebè realizzati in comodo cotone imbottito, con apertura per il pannolino, Imaginarium offre un vasto assortimento di accessori e maschere, dalle bacchette magiche alle

spade pirata, dalle parrucche ai trucca bimbi.

Ma non solo: fino all'8 marzo per ogni prodotto di Carnevale acquistato dal valore di 30 euro (10 euro in possesso del flyer) in regalo c'è una simpatica tazza da decorare a proprio gusto e piacimento. In più per far festa tutti insieme Imaginarium vi aspetta sabato 26 febbraio e sabato 5 marzo per due pomeriggi insieme agli animatori dell'Agenzia di servizi per l'infanzia Giransole (www.giransole.it) che allieteranno grandi e piccini tra giochi, gag, clown e trucca bimbi.

Per ulteriori informazioni: Imaginarium Bergamo - Largo Porta Nuova 12 Tel 035237310 www.imaginarium.it. Siamo anche su Facebook cercando «Imaginarium Bergamo»

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Bolivia: Inter e Unicef con Casari

La fondazione umanitaria del bergamasco Massimo Casari si conferma l'ente di riferimento in Bolivia dei progetti di Inter Campus, che utilizza da anni il calcio come strumento educativo per restituire ai bambini in difficoltà il diritto al gioco.

Ma ora il Comitato umanitario Casari (fondato da Massimo Casari nel 1996 in Bolivia, dove vive assieme alla moglie Veronica Urquidi), che opera a favore dei più bisognosi, diventa anche l'unica realtà attiva sempre a beneficio dei bambini della Bolivia che porterà nuovi frutti grazie alla neonata collaborazione tra Inter Campus e Unicef. L'importante partnership è stata presentata ieri a Milano, al Centro Sociale Barrio's. Padrone di casa, don Gino Rigoldi.

I progetti

Unicef e Inter Campus inizieranno a dedicarsi sia a bambini vittime della violenza e della miseria in Bolivia sia a quelli di



Massimo Casari con la famiglia

strada del Congo (i cosiddetti «shegué»). Spiega Vincenzo Spadafora, presidente Unicef Italia: «Mi auguro che questa collaborazione possa essere non solo l'inizio di un percorso con l'obiettivo unico di salvaguardare l'infanzia e la salute

dei bambini, e di prevedere per loro percorsi di crescita attraverso lo sport, l'educazione, il gioco, l'istruzione. L'Unicef riesce ad entrare in contatto con le fasce di bambini e adolescenti più problematiche, avviando reali processi di reintegrazione e reinserimento sociale». Per Inter Campus erano presenti la presidentessa Carlotta Moratti, il portiere Francesco Toldo, testimonial, e Bedi Moratti (Inter Club). Quest'ultima, felice dei successi dell'Inter, ha dichiarato: «È grazie alla bravura dei nostri calciatori che possiamo portare in giro per l'Italia la Coppa dei Campioni e raccogliere fondi per Inter Campus. Vengono a farsi fotografare con la Coppa e devolvono i soldi per Inter Campus. Speriamo di rivincere ancora presto!».

«Collaborazione importante» In Bolivia l'obiettivo è recuperare un numero sempre maggiore di bambini a rischio, a Co-

chabamba e a El Alto, con interventi di sostegno, protezione, formazione e prevenzione dell'Hiv/Aids. Massimo Casari, presente con il console onorario della Bolivia a Bergamo Giuseppe Crippa, commenta: «È nata una collaborazione importante. Ora con la partnership Inter Campus-Unicef si apriranno altri orizzonti. Noi già come Comitato ci prendiamo cura di 300 bambini. L'Inter ci fornisce di materiali sportivi per 200 bambini. E ora i progetti davvero si amplieranno».

Le donazioni

Per donazioni al Comitato umanitario Casari: Credito Bergamasco Sede di Bergamo, Iban: IT87P033361101000000026999. Mentre per devolvere somme a Inter Campus per l'Unicef (c/o Banco di Brescia. Iban: IT39A0350001630000000035000). ■

Mariella Radaelli